



Omelia

Passando vide Simone e Andrea: subito lo seguirono

25/01/2015

Terza domenica tempo ordinario B

Chiesetta San Cristoforo (Mompiano Brescia)

La verità, non ha bisogno di molte parole, se è usata, ammirata, soprattutto dagli evangelisti.

Cammina, racconta cose belle, notizie. Gesù - secondo il racconto - ha aperto in pubblico la buona, quanto propria, visione. Che parole pronuncia? Quattro parole per dire che l'eterno di Dio è qui, ora.

Quattro parole cariche di significato, tanto da affezionare quei peccatori a seguirlo.

E quali sono queste quattro parole?

La prima parola: "Il tempo è compiuto". La vita degli uomini e delle donne è stata piena del dono di salvezza; ora germoglia il tempo di una nuova eredità. Avviene quello che ogni persona, ogni creatura, chiama con nomi diversi: l'eterno abita nella storia; l'infinito riempie il desiderio di una cosa nuova; ogni frammento di vita incontra Dio.

Dire "**il tempo è compiuto**" può essere inteso in diversi modi. La nostra esperienza, per esempio dice il senso cronologico. Per una persona il tempo è compiuto quando istituzione risponde più ai propri fini. Il tempo è compiuto quando si realizzano, si adempiono dei desideri, dei progetti che misurano ad essere adempiuti, come un albero che prepara il frutto e quando il frutto è maturo, il tempo è compiuto. Il tempo è compiuto ogni volta che facciamo una scelta; una scelta che dà vita alla nostra vita. Liberandoci dalla possibilità di sé, intendiamo portare avanti la nostra coscienza, scegliamo in quel momento, si chiude un tempo e ne comincia un altro.

La seconda parola: "**il Regno è vicino**".

Che cosa vuol dire? E' fatto vicino il Regno. Non è soltanto il pensiero di Dio, la Signoria di Dio, ma anche l'umanità sulla quale Dio regna; e il Regno di Dio è compiuto dalle promesse, dalle grandi speranze perché inaugura l'epoca del tempo nuovo: il tempo della giustizia, il tempo della pace, il tempo della fraternità, il tempo dei desideri, il tempo dei progetti, come è stato annunciato dai Profeti. E' una forza, una grazia che trasforma l'intero umano e fa di ogni persona un operatore di giustizia.

La terza parola: "**Convertitevi!**". La conversione sembrava chiara ai tempi di Giona, ai tempi di Giovanni Battista, soprattutto in tempo di corruzione, di decadenza, di violenza. Soltanto giustizia avrebbe potuto compiere la conversione.

La quarta parola: "**Credete al Vangelo**". E' il dono di grazia che assomma in sé l'intera storia, l'intera promessa di Dio. Una piccola particella - dice bene - bellezza. Ora Dio può guardare l'umanità come uno sposo innamorato guarda la sua sposa e la vede come la realtà più bella nel mondo. Ma non è solo la gioia di Dio. Noi siamo la grande gioia! E dite poco!!!!!!?

Riferimenti:

Gio 3, 1-5. 10; 1 Cor 7, 29-31; **Mc 1, 14-20**

Fonte:

www.ilcalabrone.org